

Per gli anziani arriva il Centro diurno integrato

Sarà presto inaugurato un centro diurno anziani con una ventina di posti a disposizione: la gestione sarà affidata alla Società di Mutuo Soccorso malnatese

Il vecchietto dove lo metto? Così faceva il ritornello di un motivetto di alcuni anni fa: a Malnate una risposta sta per arrivare con "l'asilo dei nonni", un centro diurno anziani dove lasciare l'anziano durante la giornata, quando i familiari vanno al lavoro e la persona di una certa età non è in grado di restare a casa da sola. Presso questa struttura il personale qualificato si prenderà cura delle persone anziane, organizzando attività, fornendo loro il pranzo, ma soprattutto mettendo a disposizione anche un supporto di tipo infermieristico per chi ne ha bisogno e offrendo, in caso di necessità, un servizio di trasporto da e per casa. L'iniziativa per la realizzazione dell'asilo degli anziani è messa in campo dalla SMS SOS (società di mutuo soccorso) di Malnate grazie al finanziamento ricevuto al progetto da parte di diversi soggetti. Alle spese, infatti, hanno contribuito la Fondazione Cariplo, la Fondazione Comunitaria del Varesotto, il Comune di Malnate, la Henkel Italia e diversi privati. Il nuovo Centro rappresenta uno dei primissimi casi di strutture di questo tipo sul territorio provinciale.

Fisicamente il Centro diurno si troverà proprio sopra la attuale sede del soccorso malnatese, in via primo Maggio, dove da mesi sono cominciati i lavori per la sistemazione dei locali, la creazione dei bagni, la messa a punto di una sala comune e di alcune stanze per il riposo.

La risposta è arrivata dopo che si era toccata con mano una crescente necessità: l'invecchiamento della popolazione, infatti, pone sempre di più il problema della cura delle persone anziane che, un po' come accade per i bambini piccoli, mettono spesso le famiglie nella situazione di dover gestire tempi di cura e tempi di lavoro.

I posti a disposizione saranno una ventina e si sta anche lavorando per raggiungere una convenzione con il Comune e con i Servizi Sociali non solo di Malnate, ma delle amministrazioni che sono ricomprese nel piano di zona previsto dalla legge 328/2000 e quindi del distretto socio sanitario di Varese. Allo studio vi è anche la possibilità di ottenere l'accreditamento, rendendo così il servizio ancor più appetibile per le famiglie che hanno la necessità di gestire una persona anziana.

Ecco il progetto

Uno spazio di circa 500 metri quadrati con una sala comune, una piccola palestra e poi tanti altri spazi pronti ad accogliere gli anziani. E' questo il progetto per il nuovo Centro diurno anziani di Malnate che ha trovato casa in via primo Maggio e che si appresta ad aprire i battenti. Intanto al primo piano dell'edificio che già ospita la sede dell'SOS Malnate calcinacci e sacchi per il cemento danno il segno di un grande lavoro in corso. Un ascensore permetterà agli ospiti in arrivo di superare il dislivello per giungere al cuore della struttura. Da qui si accederà alle altre parti che comprendono una piccola palestra per la riabilitazione, così come imposto dalla normativa vigente in materia di residenze diurne per gli anziani. Poi ci saranno i servizi igienici, con le docce accessibili per gli ospiti in carrozzella, e le salette per il riposo pomeridiano. Sarà in questo spazio che si muoveranno infermieri ed assistenti per garantire giornate tranquille agli ospiti e ai loro famigliari.



Per SOS SMS comincia una nuova vita

Ecco cosa cambia per la Società di Mutuo Soccorso giunta al suo quinto anno di vita

La gestione del Centro diurno anziani sarà in capo a SOS Società di Mutuo Soccorso (SMS), nata nel 2000, per fare da braccio di supporto ad SOS Onlus. La soluzione non poteva essere differente dal momento che già oggi SOS Onlus, per la sua natura di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, non può comportarsi come un "venditore" di servizi di assistenza nei confronti dei suoi soci. Ma vediamo nell'intervista al presidente, Maurizio Ampollini che cosa sta succedendo.

Sono passati cinque anni dalla nascita di SOS SMS eppure si fatica ancora a capire esattamente di cosa si tratta: può provare a spiegarcelo?

Vista la legislazione vigente si era creata l'esigenza di scindere le attività che SOS poteva gestire in quanto associazione di volontariato e quelle, invece, che non poteva gestire. Quindi all'associazione SOS è rimasta la gestione dei servizi di ambulanza e soccorso, mentre SMS ha la gestione dei tesserati e dei rimborsi che spettano loro quando vanno ad usufruire, ad esempio, di una visita medica specialistica. SMS è infatti una società di mutuo soccorso e come tale funziona

In concreto quali costi e quali benefici ha chi è tesserato di SMS?

Ci sono diversi livelli di tesseramento, a ciascuno di essi

sono collegate determinate prestazioni che sono coperte: esattamente come quando si fa una polizza assicurativa per una mutua privata. Si paga una cifra all'anno e, in caso di visita specialistica o prestazione ospedaliera o altro, viene riconosciuto un rimborso. Lo stesso accade per la SMS, ma la differenza rispetto al privato è la prevalenza del concetto di mutuo aiuto e la mancanza di fine di lucro in tutto ciò. La società di mutuo soccorso è un modo concreto di darsi una mano reciprocamente: oggi sono io ad avere bisogno e domani sarà un altro tesserato, i soldi che abbiamo messo in comune servono a questo.

Come si è svolta l'attività di SOS SMS fino a questo momento?

Fino a questo momento appunto SMS si limitava a rimborsare le prestazioni dei suoi tesserati

Come cambierà ora il compito di SOS SMS?

Il compito di SMS ora si arricchisce, perché in capo ad essa vi sarà la gestione di un Centro diurno anziani integrato, una risposta al crescente invecchiamento della popolazione e alla necessità di non sradicare queste persone dalla loro vita a casa, potendo nel contempo avere una assistenza adeguata alle loro condizioni di fragilità.

La costruzione: qualche curiosità sul Polo socio assistenziale

L'edificio ha un aspetto che ricorda una vecchia fabbrica: con il suo profilo basso e con i mattoncini a vista sa di antico. Ed in effetti qui un tempo aveva sede la valigeria Bombaglio, nota ai malnatesi perché ha fatto parte della storia industriale della città che, come molti centri posti lungo le rive dell'Olona, hanno conosciuto una precoce industrializzazione. Ed era proprio la pelletteria e la concia delle pelli una delle attività che fiorirono nella zona ed in questo ramo operò per diversi anni l'azienda. Poi l'edificio, composto da due corpi collegati da un passaggio "a ponte", passò di proprietà al Comune di Malnate che alla fine degli anni '60, sulla scia del boom delle nascite e dell'aumento dei giovani scolari, lo adibì a sede delle scuole medie. Nel frattempo l'edilizia scolastica fece passi in avanti e così le nuove aule per gli alunni furono disponibili nel 1971 - 1972 e tra i muri della ex fabbrica non suonò più la campanella. Lo stabilimento fu quindi utilizzato nella parte inferiore come deposito comunale e magazzino, mentre al piano di sopra trovarono ospitalità anche alcune associazioni malnatesi. Poi, negli anni '80, l'edificio divenne la sede dell'Sos Malnate da una parte e dal Cse (Centro socio educativo) dell'Anaconda dall'altro. Oggi, con la apertura del Centro diurno anziani, si completa una sorta di Polo socio assistenziale.



Invecchiamento e povertà, cosa si fa a Malnate

Quella dell'invecchiamento della popolazione è una realtà che si tocca con mano in Italia e nel Varesotto: le statistiche dicono che sul nostro territorio la popolazione over 65 è pari al 19,3% della popolazione complessiva (Osservatorio provinciale politiche sociali). In prima linea nella gestione della problematiche ci sono, accanto ad altri attori, i servizi sociali dei Comuni che sono chiamati ad assumersi responsabilità in materia.

“L'impegno del nostro Comune per gli anziani – spiega il **sindaco di Malnate, Olinto Manini** - si traduce su diversi fronti che vanno dall'assistenza domiciliare al sostegno economico per il pagamento delle rette destinato alle fasce meno abbienti e in difficoltà”. Una cinquantina in tutto sono le persone assistite a domicilio con la disponibilità di 5 assistenti domiciliari che sono anche impiegati per bisogni di altro tipo che possono presentarsi quotidianamente. “Il Comune – continua il primo cittadino – ha anche una serie di minialloggi che sono destinati a fasce deboli della popolazione e che quindi sono occupati spesso da chi ha una certa età”. E poi vi è l'impegno con il Centro Sociale gestito dall'associazione degli anziani malnatesi : in primavera saranno pronti i terreni che il Comune metterà a disposizione come orti per le persone autosufficienti che vorranno coltivare un pezzetto di terra. Attraverso la Farmacia comunale è anche nesso in campo un servizio, a pagamento, di pasti a domicilio.

Accanto a tutto ciò **l'assessore ai Servizi Sociali di Malnate, Carlo Grizzetti**, sottolinea però come purtroppo l'emergenza stia crescendo, non solo per l'invecchiamento della popolazione. “C'è da mettere in conto – dice – che accanto all'innalzamento dell'età vi è anche un progressivo impoverimento delle persone: sono le nuove povertà che spesso non vengono percepite, ma esistono”. Persone di una certa età che vivono della loro pensione e che si trovano a fare i conti con aumenti e salassi. “Purtroppo – dice l'Assessore – spesso si tratta di persone che non si rivolgono neppure ai servizi sociali, ma sappiamo che ci sono”. Ecco allora che l'arrivo di una nuova struttura come il Centro Diurno Integrato non può che essere vista in modo positivo. “Accanto a ciò che già si fa – conclude Manini – mancava un luogo dove le persone anziane, pur non necessitando il ricovero in strutture apposite, possano comunque sentirsi seguite mentre i loro parenti sono impegnati durante la giornata per poi tornare tra le mura domestiche”.

SOS ONLUS dall' 82 una certezza di qualità certificata

Spazi più ampi e soprattutto un bollino di qualità conseguito grazie al lavoro di tutti e al supporto di Sodalitas: ecco come...

A non cambiare sarà invece SOS ONLUS che mantiene inalterati i suoi compiti e le sue prerogative quelle cioè di garantire servizi di primo soccorso, servizi ambulatoriali e di telesoccorso e teleassistenza alle persone anziane e sole. Per SOS l'unica novità in arrivo è quella dell'ampliamento degli spazi per gli ambulatori, che si apriranno anche nella parte superiore dell'edificio, a fianco della residenza diurna per gli anziani.

Per il resto il funzionamento resta inalterato anche se con una marcia in più, quella della certificazione di qualità, che SOS ha ottenuto nel mese di ottobre e che segna il proseguimento di un percorso iniziato già con la stesura della Carta dei servizi.

Un traguardo raggiunto anche grazie all'ausilio fornito da Sodalitas, associazione di dirigenti e professionisti in pensione che ha come scopo da una parte quello di contribuire ad accrescere la professionalità e lo spirito di impresa nelle organizzazioni no profit (cooperative sociali ed associazioni di volontariato) e dall'altra quello di contribuire a diffondere e incrementare la responsabilità sociale nelle imprese profit.

In pratica il passo finale della certificazione è stata la visita della Commissione Tecnica dell'Istituto di Certificazione di Qualità CERTI-QUALITY che ha deliberato che il Sistema di Gestione Qualità applicato da Sos Malnate risulta conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000 per le attività di supporto per prestazioni medico specialistiche ambulatoriali, per l'assistenza infermieristica ambulatoriale, per la gestione del servizio prelievi ematici e per il servizio di telesoccorso nelle unità operativa di Viggìù, Azzate, Besozzo e Gavirate. “La Certificazione – dice il presidente di Sos Malnate, Massimiliano Pavanello - è stato il frutto del lavoro di molte persone. Innanzitutto dalla disponibilità dimostrata dal dottor Manzoni, Coordinatore di Soldalitas Varese, ad accettare la proposta di collaborazione per la certificazione della nostra Associazione di Volontariato”.

E questo risultato è anche particolarmente importante per Sodalitas perché si tratta della prima certificazione di una associazione, per di più operante nel settore sanitario, che si ottiene in provincia di Varese “Abbiamo perseguito questo obiettivo – spiega Manzoni – usando il nostro consueto metodo che è quello di contare sull'attività volontaria e gratuita dei soci Sodalitas” Sodalitas Varese, braccio varesino di Sodalitas, opera da quasi dieci anni in provincia di Varese soprattutto in favore di cooperative sociali e di associazioni di volontariato. Attualmente conta una ventina di soci volontari che lavorano su diversi progetti che toccano vari aspetti della vita delle organizzazioni no profit. A seguire tutto l'iter di certificazione e a collaborare nella stesura del Manuale della qualità e di tutte le procedure è stato in particolare il dottor Alberto Bruna, di Sodalitas, che ha potuto trasmettere la sua grande esperienza nel settore e ha permesso di ottenere questo grande risultato, che sarebbe stato impossibile senza il coinvolgimento del personale e dei volontari di SOS Malnate che a vario titolo hanno contribuito alla definizione del sistema di Gestione Qualità. “Sin dall'anno della fondazione - conclude Pavanello - SOS Malnate ha sempre teso a soddisfare i bisogni nel settore assistenziale e sanitario, collaborando con realtà pubbliche e private, che perseguono le stesse finalità, offrendo dei servizi efficaci ed efficienti ed adeguandoli continuamente alla evoluzione dei bisogni dei cittadini. La politica per la qualità costituisce quindi una parte paritaria e coerente della politica e della strategia generale dell'organizzazione”.

Anche SOS si allarga

Sarà di oltre 200 metri quadrati la nuova superficie disponibile per ambulatori dell'SOS Malnate che ora trovano spazio solo al piano terreno e che necessitano di una collocazione più adatta. Si tratta in pratica di una serie di nuovi locali che potranno essere utilizzati per le visite specialistiche che ora sono effettuate negli studi approntati per i medici a pian terreno, ma che con il crescere dell'attività si stanno rilevando insufficienti a contenere la

domanda da parte degli utenti. Basti pensare, infatti, che a partire dal primo di dicembre sono stati ampliati gli orari per i prelievi ematici e per il servizio di assistenza infermieristica da parte di SOS. In pratica il servizio prelievi è ora attivo tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 8 alle 9, mentre per l'assistenza infermieristica si trova un supporto dal **lunedì al giovedì dalle 15,00 alle 17,00 e il sabato mattina dalle 11 alle 12,00.**

SOS MALNATE ONLUS

Cosa gestisce ora?

- ◆ Trasporti in Ambulanza e mezzi speciali
- ◆ Ambulatorio: visite mediche specialistiche e servizi infermieristici
- ◆ Prelievi ematici
- ◆ Telesoccorso

Cosa sta realizzando?

- ◆ L'ampliamento dell'ambulatorio al piano superiore della struttura in cui ci saranno tre nuovi studi medici

SOS MALNATE SMS

- ◆ Servizi ai soci

- ◆ Ristrutturazione al piano superiore della struttura in cui verrà realizzato e gestito il Centro Diurno Integrato per anziani



Le donazioni a SOS: per continuare a crescere con l'aiuto di tutti

La generosità di molti è stata sempre un motore per l'attività di SOS Malnate che, nel riconoscere ciò, vuole continuare a poter contare sul contributo di tutti in maniera trasparente. Ed è per questo che l'associazione aderisce alla Carta delle donazioni, un codice di autoregolamentazione della raccolta fondi nel non profit promosso dal Forum Permanente del Terzo Settore, dal Comitato Telethon, dal Summit della Solidarietà e da Sodalitas.

Così SOS si assume, di fronte ai cittadini donatori, ai destinatari della sua attività sociale, ai collaboratori, alla comunità, l'impegno a consolidare un contesto di fiducia e di trasparenza in cui possano moltiplicarsi le opportunità di donazione in campo sociale. E' per questo che collegandosi al sito dell'associazione, oppure rivolgendosi alla sede, è possibile visionare informazioni complete ed esaurienti sulle finalità, i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative da sostenere e sui risultati ottenuti attraverso la donazione.

In ricordo di Federica l'ambulanza Beta salverà altre vite

Anche se Federica non c'è più, resta vivo il suo ricordo e, soprattutto, attraverso di esso la possibilità di aiutare a salvare altre vite. E' con queste intenzioni che la mamma, il papà e i familiari di Federica Colli, la ragazza di Varese morta a 17 anni il 9 maggio del 2003 dopo essere stata investita da un'auto a Casbeno, hanno deciso di ridare il via alla gara di solidarietà che già avviarono dopo la scomparsa della ragazza. La prima raccolta fondi aiutò ad acquistare un'ambulanza nuova per Sos Malnate. Ora il nuovo appello mira a permettere di comprare materiale sanitario e garantire la manutenzione dell'ambulanza Beta che sulla sua fiancata porta la scritta "in ricordo di Federica" e che nel frattempo ha salvato diverse vite.

Ora grazie alla nuova iniziativa messa in atto dalla famiglia Colli è possibile fare ancora una donazione tramite il Conto Corrente postale numero 13117213 (lo stesso della prima campagna) intestato a "Sos Malnate Onlus" con la causale "Per ricordare Federica". Per donazioni di una certa entità si consiglia di rivolgersi agli uffici di SOS Malnate.

Obiettivo "Ampliamento Ambulatorio"

L'ambulatorio di SOS Malnate è al servizio della popolazione con i suoi medici specialistici, i servizi infermieristici e i prelievi ematici. Inaugurato nel 2000 grazie alla generosità di una famiglia di Malnate, è ormai un punto di riferimento per i servizi sanitari del nostro paese. Per venire incontro alle esigenze del numero crescente di utenti, SOS Malnate sta procedendo a ristrutturare i locali soprastanti l'attuale ambulatorio per ricavare tre nuovi studi medici. I lavori di ristrutturazione sono appena iniziati e servono nuovi fondi per finanziare i costi: le donazioni e la vendita di biglietti della lotteria organizzata ad hoc permetteranno di reperire parte di questi fondi. I lavori dovrebbero concludersi entro il 2006. Anche in questo caso la donazione può essere fatta tramite Conto Corrente postale numero 13117213 intestato a "Sos Malnate Onlus" con la causale "Ampliamento ambulatorio". Per donazioni di una certa entità si consiglia di rivolgersi agli uffici di SOS Malnate.

